

Dichiarazione di Lione per l'accesso all'informazione ed allo Sviluppo

La Dichiarazione di Lione di Agosto 2014 é stata redatta in inglese. Di conseguenza il testo inglese della Dichiarazione prevarrà su ogni traduzione.

L'Organizzazione delle Nazioni Unite é attualmente in trattative per negoziare un nuovo programma di sviluppo per la realizzazione degli Obiettivi del Millennium Development. Questo programma sarà d'indirizzo per tutti i Paesi al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni e delineare una nuova serie di obiettivi da raggiungere durante il periodo 2016-2030.

Noi, sottoscritti firmatari della presente dichiarazione, sosteniamo che un miglior accesso all'informazione ed alla conoscenza che riguardi tutti i livelli della società, associato alla disponibilità di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), contribuisca nel favorire uno sviluppo sostenibile e delle società democratiche.

Pertanto ci appelliamo agli Stati Membri delle Nazioni Unite al fine di stabilire un compromesso internazionale che impieghi l'agenda post-2015 affinché ogni individuo abbia accesso alle informazioni necessarie per lo sviluppo sostenibile e delle società democratiche, e che sia in grado di comprendere, utilizzare e condividere tali informazioni.

Principi

Lo sviluppo sostenibile tende ad assicurare la prosperità socio-economica a lungo termine ed il benessere di tutti i popoli. Per raggiungere tale obiettivo la possibilità di poter prendere decisioni chiare ed informate da parte di governi, parlamentari, collettività e comunità locali é essenziale.

In questo contesto, il diritto all'informazione sarebbe un considerevole cambiamento. L'accesso all'informazione favorizza lo sviluppo e permette agli individui, ed in modo particolare alle popolazioni più povere e marginalizzate, di :

- Esercitare i propri diritti civili, politici, economici, sociali e culturali.
- Essere economicamente attivi, produttivi e innovatori.
- Acquisire e applicare nuove competenze.
- Arricchire la propria identità ed espressione culturale.
- Partecipare al processo decisionale ed alla vita di una società civile attiva e impegnata.
- Creare delle soluzioni destinate alle comunità per rispondere alle sfide dello sviluppo.
- Assicurare l'affidabilità, la trasparenza, il buon governo, la partecipazione e l'emancipazione.
- Misurare i progressi realizzati in termini di impegno pubblico e privato, nel contesto dello sviluppo sostenibile.

Dichiarazione

Conformemente alle conclusioni del Gruppo di lavoro di alto livello sul Programma di sviluppo Post-2015 del Programma Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUD) ed il Rapporto del Gruppo di Lavoro Aperto per Tema d'Intervento – che hanno sottolineato il ruolo cruciale dell'accesso all'informazione in quanto sostegno allo sviluppo – noi sottoscritti riconosciamo che :

1. La povertà é multidimensionale ed il progresso nell'eliminarla é legato alla capacità di assicurare uno sviluppo sostenibile in diversi campi.
2. Lo sviluppo sostenibile deve aver luogo all'interno del quadro dei diritti umani :
 - a) Le ineguaglianze sono ridotte grazie all'emancipazione, all'educazione e all'inclusione delle categorie maggiormente marginalizzate della popolazione, tra cui le donne, i popoli indigeni, le minorità, i migranti, i rifugiati, i portatori di handicap, gli anziani, i bambini ed i giovani.
 - b) L'uguaglianza dei sessi, così come il pieno impegno sociale, economico e politico possono accrescere in modo significativo grazie all'emancipazione delle donne e delle ragazze ottenuto attraverso un accesso equo all'educazione.
 - c) La dignità e l'autonomia possono essere rinforzate assicurando a tutti l'accesso all'impiego ed un lavoro dignitoso.
 - d) Un accesso equo all'informazione, alla libertà d'espressione, d'associazione e di riunione e la protezione della vita privata sono incoraggiati, protetti e rispettati in quanto elementi essenziali atti a garantire l'indipendenza di ogni individuo.
 - e) La partecipazione di ciascuno alla vita pubblica deve essere assicurata per permettere a ogni individuo d'appropriarsi dei cambiamenti necessari per migliorare la propria esistenza.

3. Un accesso crescente all'informazione e alla conoscenza, sostenuto da un'alfabetizzazione universale, é un pilastro essenziale dello sviluppo sostenibile. Una maggiore disponibilità d'informazione e di dati di qualità, così come la partecipazione delle comunità nel processo di creazione, favorizzerà stanziamenti di risorse più completi e trasparenti.

4. I mediatori dell'informazione, come le biblioteche, gli archivi, le organizzazioni della società civile (OSC), i responsabili comunitari e i media possiedono le competenze e le risorse necessarie per aiutare i governi, le istituzioni e gli individui a trasmettere, organizzare, strutturare e comprendere i dati fondamentali per lo sviluppo. Possono farlo :

- a) Mettendo a disposizione degli individui e delle comunità locali delle informazioni utili in materia di diritti fondamentali, servizi pubblici, ambiente, sanità, educazione, lavoro e spesa pubblica al fine di contribuire a orientare lo sviluppo di questi individui e di queste comunità.
- b) Identificando e ponendo l'accento sui bisogni più urgenti delle popolazioni.
- c) Stabilendo relazioni tra differenti partner, oltre le barriere regionali, culturali e di altro genere, per facilitare la comunicazione e lo scambio di soluzioni di sviluppo applicabili progressivamente al fine di ottenere un maggiore impatto.
- d) Proteggendo e assicurando al pubblico un accesso permanente al patrimonio culturale, agli archivi pubblici e alle informazioni, grazie alla gestione delle biblioteche e degli archivi nazionali e delle altre istituzioni incaricate della conservazione del patrimonio culturale.
- e) Creando forum e spazi di discussione pubblica per permettere una maggior partecipazione alla vita della società civile e al processo decisionale negli affari pubblici.
- f) Organizzando formazioni e permettendo l'acquisizione di competenze per aiutare la gente ad accedere alle informazioni ed ai servizi più utili comprendendone il funzionamento.

5. Migliori infrastrutture in materia di tecnologia dell'informazione e della comunicazione possono essere utilizzate per estendere le comunicazioni, accelerare le prestazioni dei servizi e permettere l'accesso a informazioni di cruciale importanza, in particolare in seno alle comunità più distanti. Le biblioteche e gli altri mediatori dell'informazione possono utilizzare le TIC per coprire lo scarto tra la politica nazionale e la sua

applicazione in scala locale, per fare in modo che tutte le comunità possano usufruire dei vantaggi dello sviluppo.

6. Noi sottoscritti, firmatari della presente Dichiarazione, chiediamo quindi agli Stati Membri delle Nazioni Unite di riconoscere che l'accesso all'informazione e la capacità d'utilizzo dell'informazione in maniera efficace costituiscono due elementi essenziali dello sviluppo sostenibile e di fare in sorta che tale riconoscimento sia preso in considerazione nel programma di sviluppo post-2015 :

- a) Riconoscendo il diritto pubblico d'accedere ai dati e alle informazioni, assicurando il diritto di ogni individuo alla protezione della propria vita privata e dei dati personali.
- b) Riconoscendo il ruolo importante delle autorità locali, dei mediatori dell'informazione e delle infrastrutture come i TIC e un accesso aperto alla rete Internet in quanto mezzi atti a favorire l'esercizio di questi diritti.
- c) Adottando delle politiche, delle norme e una legislazione atti ad assicurare il finanziamento permanente, l'integrità, la protezione e la disponibilità d'informazioni da parte dei governi e il loro accesso al pubblico.
- d) Sviluppando degli obiettivi e degli indicatori che permettano di misurare l'impatto dell'accesso all'informazione e ai dati e comunicando i progressi realizzati annualmente nella realizzazione di obiettivi tramite un rapporto sullo Sviluppo e l'accesso all'informazione (DA21).

Istruzioni per la Firma

I partner che condividono la visione espressa nella Dichiarazione di Lione sull'accesso alla informazione e allo sviluppo sono quindi invitati a unirsi ai firmatari che hanno già firmato la presente Dichiarazione.

Contatto

Dr. Stuart Hamilton
International Federation of Library Associations and Institutions (IFLA)
PO BOX 95312
L'Aia
Olanda
E-mail : Stuart.Hamilton@ifla.org oppure IFLA@ifla.org
www.lyondeclaration.org